Unicobas Scuola&Università
*Federazione sindacale dei comitati di base*

**SEDE NAZIONALE:**
**Via Casoria, 16 – 00182 Roma,Tel. 06 7026630-7027683**
**Cod. Fisc. 96160700587 – Web: www.unicobas.org**
**Email: segreteria.nazionale@unicobas.org – Pec: unicobas.nazionale@pec.it**

SPETT.DIRIGENTE:UNICOBAS:CIRCOLARE.MINISTERO.FUNZIONE.PUBBLICA.SCIOPERO.INTERA.GIORNATA.LUNEDÌ.20.APRILE.2026

SCIOPERO PROCLAMATO PER IL 20 APRILE 2026 CON MANIFESTAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO – VIALE TRASTEVERE – ROMA. ECCO **IN ALLEGATO** LA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA FUNZIONE PUBBLICA CHE LO ANNUNCIA (DUE PAGINE), NONCHÉ **UN VOLANTINO ED UN MANIFESTO PRODOTTO DAL SINDACATO DA AFFIGGERE ALL'ALBO SINDACALE unitamente alla presente nota**.
LO SCIOPERO RISULTA QUINDI REGOLARMENTE PROCLAMATO DA **UNICOBAS** ED ALTRE SIGLE, CHIUNQUE PUO' ADERIRVI INDIPENDENTEMENTE DALLE EVENTUALI (PERALTRO SANZIONABILI) LACUNE INFORMATIVE IN CAPO ALL'AMMINISTRAZIONE. AI SENSI DELLA L. 146/90 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI LO SCIOPERO DEVE VENIRE RESO NOTO A DOCENTI, ATA, GENITORI ED ALUNNI.
I DIRIGENTI SCOLASTICI SONO TENUTI A DARNE IMMEDIATA COMUNICAZIONE AI LAVORATORI ED ALL'UTENZA, SIA CON AVVISO PER IL TRAMITE DEI DOCENTI TUTTI, SIA PER MEZZO DI ALTRO AVVISO DA PUBBLICARE SUL SITO DELL'ISTITUTO ED AFFIGGERE FUORI DELL'ISTITUTO, AVVERTENDO CHE "CAUSA SCIOPERO IL GIORNO 20 APRILE 2026 NON SI GARANTISCE IL SERVIZIO".
I LAVORATORI NON SONO TENUTI A DICHIARARE ANTICIPATAMENTE L'ADESIONE O MENO ALLO SCIOPERO: SE RITENGONO, HANNO LA FACOLTA' DI COMUNICARE CHE NON HANNO ANCORA DECISO E CHE DECIDERANNO LA MATTINA DEL GIORNO STESSO.
DOCENTI ED ATA INCARICATI A TEMPO INDETERMINATO O DETERMINATO, CHE NON RISULTERANNO PRESENTI A SCUOLA E CHE NON SI SIANO DICHIARATI IN MALATTIA, SECONDO NORMATIVA VIGENTE RISULTERANNO **AUTOMATICAMENTE** IN SCIOPERO.
LA PRESENTE, PER RICHIAMARE UN PRECISO DOVERE STABILITO DALLA LEGGE 146/1990 (E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI), IN CAPO AI DIRIGENTI SCOLASTICI: QUELLO DI AVVISARE PER TEMPO DOCENTI, ATA E FAMIGLIE.

LO SCIOPERO COPRE L'INTERA GIORNATA, STRAORDINARI ED ATTIVITA' AGGIUNTIVE, PROGETTI, STRAORDINARI, COLLEGI DOCENTI E RIUNIONI.

PIATTAFORMA DELLO SCIOPERO ALLEGATA:

**Proclamazione SCIOPERO intera giornata per LUNEDÌ 20 APRILE 2026 per il comparto Scuola, Ricerca e Università (Italia ed Estero).**

Ai sensi della L. 146/90 e successive modificazioni, nonché delle disposizioni emanate in merito dalla Commissione di Garanzia sul diritto di sciopero istituita dalla medesima legge, la scrivente O.S., **Unicobas Scuola & Università – *Federazione sindacale dei comitati di base***, trattandosi di sciopero contro leggi e normative in vigore e disegni di legge in discussione, materie che esulano quindi dalla necessità del tentativo di conciliazione preventivo, **proclama lo sciopero dell'intera giornata per Lunedì 20 Aprile 2026** per tutto il personale Docente ed Ata, a tempo determinato e indeterminato, delle scuole, della ricerca e delle università sia in forza nelle sedi nazionali che in quelle estere.

La scrivente O.S. ritiene, allo stato attuale, necessaria l'azione di sciopero per **protestare contro la proposta avanzata da membri del governo in carica relativa all'impegno della scuola pubblica con attività durante periodi dei mesi di Luglio ed Agosto,** con ricadute evidenti sulle ferie spettanti al personale docente. Lo sciopero è proclamato anche per un piano di investimenti pari a **13 miliardi per il risanamento dell'edilizia scolastica**, nella misura dell'80% non a norma rispetto al DLgs 81/90 e per il 50% priva persino dell'agibilità; **contro le prove Invalsi**; contro **l'attuazione delle nuove Indicazioni nazionali**; contro la **schedatura degli studenti palestinesi** messa in atto dal Mim e **l'attacco alla libertà d'insegnamento** prodottasi, senza censure da parte del Mim, con due campagne discriminatorie legate al modo di insegnare e

dirigere la scuola; **contro la ristrutturazione degli Istituti Tecnici e la loro riduzione a 4 anni**; contro **l'obbligo dei Pcto per gli studenti** sia nella scuola che nei centri di formazione professionale; **contro il nuovo Ccnl scuola** a causa degli scarsi stanziamenti e **per una provvisionale di 200 euro netti per docenti ed ata** a recupero per l'aumento del costo della vita dovuto alle vergognose guerre scatenate da Putin e poi da Trump e Netanyahu onde favorire la **sanguinosa sostituzione etnica in atto in terra di Palestina**, senza che, contro questi ultimi due, il governo abbia messo in atto provvedimenti adeguati, **tagliando la collaborazione militare con Israele e con gli Usa** e protestando adeguatamente contro le patenti **violazioni del diritto internazionale ed umanitario**, nonché **riconoscendo l'entità autonoma palestinese**; per la **quattordicesima mensilità per scuola ed università**; per lo stanziamento da parte del Governo di **200 milioni per il risarcimento e l'adeguamento di pensioni e stipendi per gli Ata ex Enti Locali** che, come hanno riconosciuto ben 10 sentenze della Suprema Corte Europea (alle quali lo stato italiano non ha ottemperato, rischiando ingenti sanzioni dalla Ue), sono stati defraudati dell'anzianità pregressa; per uno **stato giuridico ed un mansionario degno del personale educativo**; per **respingere l'attuazione della legge sulla regionalizzazione** (o "autonomia regionale differenziata") che incrementerebbe i già pesantissimi divari territoriali esistenti nella penisola.

In sede contrattuale, contrariamente a quanto statuito, **si deve arrivare a 1.000 euro (docenti) e 550 euro (ata) di aumento netti, agganciando gli stipendi della scuola almeno ai livelli intermedi (Spagna – con 1000 euro netti in più) relativi alla media retributiva europea (ove invece siamo gli ultimi). Portare parallelamente la retribuzione dei docenti all'ottavo livello (quello dei vecchi presidi),** come è stato fatto per i Dsga (che hanno lo stesso titolo d'ingresso dei docenti: la laurea).

Siamo per la **risoluzione definitiva della piaga del precariato**, con l'attivazione del **doppio canale** di reclutamento per il 50% delle nuove assunzioni, ove valgano tutti gli anni di servizio e le abilitazioni già conseguite (onde evitare la necessità di superare più di un concorso).

Chiediamo l'assunzione di almeno **30mila collaboratori scolastici** per coprire i vuoti in organico per la vigilanza, e di **30mila fra personale di segreteria e tecnici.**

Chiediamo la stabilizzazione diretta degli **specializzati (e, se necessario, degli specializzandi) di sostegno,** onde evitare che oltre la metà delle cattedre continui a venire assegnata a chi non conosce le strategie didattiche per i diversamente abili, e poi l'**istituzione di una classe di concorso specifica.**

**Siamo per il preside elettivo**, sul modello dei Rettori di Facoltà nelle Università.

**Siamo per l'abbassamento a 65 anni** dell'età per fruire della pensione.

Dalla scuola dell'emergenza alla "scuola ricostruita": l'Unicobas vuole un **contratto specifico per la Scuola** (per Docenti ed Ata) **fuori dai diktat del DLvo 29/93** che impedisce aumenti superiori al tasso di inflazione programmato dal Governo (cosa che ci ha fatto diventare i peggio retribuiti della Ue).

Firmato digitalmente da:

MARIA GRAZIA ARGIOLAS

10/04/2026 19:27

**p. l'Unicobas Scuola&Università**
*Maria Grazia Argiolas*
(Rappresentante legale)

**UNICOBAS Scuola&Università**
*federazione sindacale dei comitati di base*
**Sede Nazionale: Via Casoria, 16**
**00182 Roma - tel. segr. fax 06/7026630**
**c.c.p. 24017006 - c.f. 96160700587**

Unicobas Scuola&Università
*Federazione sindacale dei comitati di base*

SEDE NAZIONALE:
Via Casoria, 16 – 00182 Roma,Tel. 06 7026630-7027683
Cod. Fisc. 96160700587 – Web: www.unicobas.org
Email: segreteria.nazionale@unicobas.org – Pec: unicobas.nazionale@pec.it

**LUNEDÌ 20 APRILE 2026: SCIOPERO NAZIONALE SCUOLA**
**CON MANIFESTAZIONE SOTTO IL MINISTERO,**
**ROMA, V.le TRASTEVERE, h. 9.00 - 14.00.**
**CONTRO L'ATTACCO ALLE FERIE ESTIVE.**
**CONTRO GLI SPRECHI MILITARI.**
**PER INVESTIMENTI SU SCUOLA, CASA E SANITÀ.**
**PER UNA PROVVISIONALE DI 200 EURO NETTI PER TUTTI A RECUPERO SULL'INFLAZIONE OLTRE GLI EFFIMERI "AUMENTI" CONTRATTUALI. PER LA 14ma MENSILITÀ.**
**CONTRO OGNI TENTATIVO DI SVOLTA AUTORITARIA NELLA SCUOLA**

La **proposta dell'ex ministra Santanchè, rivolta al governo ed al suo amico Valditara (che ne è stato entusiasta), di tagliare di 10 giorni le vacanze estive degli insegnanti** perché le regioni redistribuiscano il pacchetto a loro piacimento, magari secondo i *desiderata* di Confindustria, è l'ennesimo affronto alla categoria. **TAGLIAMO LE FERIE DEI PARLAMENTARI, a cominciare da condannati ed inquisiti! Bocciamo senza esitazione qualsiasi tentativo di stravolgere il calendario scolastico!** Pretendiamo, invece, investimenti sull'edilizia scolastica e aule sicure, climatizzate e dotate di minimi *standard* di *comfort*: l'80% delle strutture scolastiche non è conforme alle norme di sicurezza, il 50% manca dell'agibilità.

**CONTRO OGNI ATTACCO ALLA LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO**

Il MIM ha messo in atto la **schedatura degli studenti palestinesi**, ha tollerato le **campagne discriminatorie sull'esposizione della storia e dell'attualità** avviate da un'associazione studentesca di Fratelli d'Italia, **impone dall'alto nuove Indicazioni Nazionali(ste) senza alcun confronto** con la comunità scolastica. **Insiste inoltre con la FSL (ex PCTO)**, frutto di una visione aziendalista della scuola, e con le **prove Invalsi, minimaliste e nozionistiche**, strumento di schedatura e riduzione della complessità educativa.

**PER UNA SCUOLA PUBBLICA DI QUALITÀ: CONTRATTO E STIPENDI DIGNITOSI**

**Il MIM vuole ridurre gli Istituti Tecnici a quattro anni** abbassando la qualità e creando un esubero strutturale di migliaia di posti: nonostante il fallimento evidente della filiera 4+2, prova ancora ad imporre questo modello.

**Il contratto-beffa firmato il 1° aprile mantiene gli stipendi della scuola italiana lontanissimi dagli *standard* europei**, non permette di recuperare adeguatamente l'inflazione, il costo della vita e gli arretrati. Infatti, al contrario dei toni trionfalistici dei sindacati firmatari, gli aumenti **medi reali** previsti dal contratto ammontano alle seguenti cifre:
euro **106,14 netti** (**151,73 lordi**) di aumenti **stipendiali** per i docenti;
euro **88,04 netti** (**125,85 lordi**) di aumenti **stipendiali** per gli ATA – Dsga esclusi;

euro **688,90 netti** (**984,78 lordi**) di **arretrati** per i docenti;
euro **499,05 netti** (**713,39 lordi**) di **arretrati** per gli ATA – Dsga esclusi.
Altro che "rinnovo": tra aumenti insufficienti e arretrati *una tantum*, il **contratto non recupera che un quarto di quel 24,9% del precedente potere d'acquisto mangiato dal carovita negli ultimi 4 anni (per fare un esempio, i docenti italiani hanno 1000 euro netti in meno in busta paga degli omologhi spagnoli – e la Spagna non è la settima potenza economica mondiale)**.
Chiediamo:
- la **quattordicesima** e una **provvisionale di 200 euro netti mensili per tutti**;
- equiparazione degli stipendi della scuola agli standard europei, con **aumenti mensili netti di 1000 euro per i docenti e di 550 per gli ATA** e l'innalzamento della retribuzione dei docenti all'**ottavo livello**, come fatto per i Dsga;
- un accordo sui nuovi **profili professionali ATA**, risarcimento e adeguamento di pensioni e stipendi per gli **ATA ex Enti Locali**, dopo ben dieci sentenze favorevoli della Corte Europea;
- **abbassamento a 65 anni dell'età pensionabile**;
- assunzione tramite graduatoria titolo/servizio per docenti e ATA precari e **riduzione del numero di alunni per classe**;
- attivazione del **doppio canale di reclutamento** per il 50% delle nuove assunzioni;
- **assunzione di almeno 30000 collaboratori scolastici e 30000 tra segretari e tecnici**;
- **stabilizzazione degli specializzati di sostegno** e percorsi seri di abilitazione con istituzione di un'apposita classe di concorso;
- **stato giuridico e mansionari dignitosi** per il **personale educativo**.

**PER UNA SCUOLA PUBBLICA, DEMOCRATICA E SENZA DIFFERENZIAZIONI REGIONALI**

**L'Unicobas dice NO all'attuazione dell'autonomia regionale differenziata**, che incrementerebbe i già pesantissimi divari territoriali.

Vogliamo un **contratto specifico per la scuola fuori dai diktat del D.Leg.vo 29/93**, che impedisce aumenti superiori all'inflazione programmata.

**Rifiutiamo tutte le forme di privatizzazione in atto**: dal meccanismo del silenzio-assenso per l'adesione ai fondi pensione all'assicurazione sanitaria integrativa**.**

**Il sistema pubblico di previdenza e sanità deve rimanere universale, equo e finanziato collettivamente** e non rispondere agli interessi delle *lobbies* finanziarie e assicurative, ma ai bisogni reali di docenti e personale.

Diciamo **no ai presidi-*manager*** e chiediamo l'istituzione del **Preside elettivo**, sul modello spagnolo.

**PER UNA POLITICA ESTERA COERENTE: NO SPESE MILITARI, SÌ INVESTIMENTI SOCIALI (SCUOLA, CASA, SANITÀ)**

Di fronte alle **vergognose guerre** scatenate da Putin, dalla Nato, da Trump e Netanyahu e alla sostituzione etnica in atto in Palestina, pretendiamo che il Governo metta in atto provvedimenti adeguati quali:
- affrontare immediatamente le conseguenze sul **costo della vita delle guerre**;
- protestare adeguatamente contro le continue **violazioni del diritto internazionale** e umanitario;
- **tagliare la collaborazione militare** con Israele e USA;
- **riconoscere** l'entità autonoma palestinese.